



Oggi in edicola a solo € 6,90 la 23ª guida de "LA BIBLIOTECA DELLA NATURA" + il prezzo del quotidiano

www.ilrestodelcarlino.it

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

Quotidiano Nazionale

LUNEDÌ 7 giugno 2004 • anno 119/49 - Numero 156 € 0,90

di Luisa Ciuni

MILANO — C'è un vecchio cliché da sfatare. Non sono più le «corna» il pane quotidiano degli investigatori italiani, quelle figure da film che, a riparo dell'ombra di un vicolo consegnavano al coniuge che aveva sentito puzza di bruciato foto di lui o di lei discinte o proprio in azione. Restiamo, però, in ambito della famiglia: il maggior cespite di guadagno sono i minorenni. Che assieme a reperimento di spionaggio industriale e a problemi di sicurezza danno da vivere ai tanti detective della penisola. E da ieri la Federpol, la società che li riunisce tutti, a Rimini si è data una nuova presidente: **Laura Giuliani**, 39 anni, un marito e una bimba di 5 anni con cui vive a Cologno

L'INTERVISTA Laura Giuliani, prima presidente donna della Federpol

Detective a caccia di bimbi

Monzese. Un volto nuovo per una situazione nuova. «Molte persone vengono da noi — spiega la Giuliani — per ottenere prove da esibire in tribunale per ottenere l'affido dei figli. E questo da quando una legge del 2000 ci ha riconosciuto il diritto di svolgere indagini a fianco degli avvocati come la polizia giudiziaria. Diciamo che ci si chiede di provare la capacità educativa del coniuge o una mano per esercitare lo jus educandi». **E cioè?**
«Facciamo un esempio: una famiglia vede il figlio o la figlia strana. Sarà droga o de-

«Raccogliamo prove da portare ai giudici che devono stabilire l'affidamento dei figli in caso di divorzio»

pressione? La ragazzina è diventata strafottente perché sta in una baby-gang che la porta a fare rapine o perché sta crescendo in fretta? L'investigatore privato serve a dirimere i sospetti perché riesce a inserirsi in questo mondo adolescenziale che è molto chiuso e quin-

di a tranquillizzare i genitori o a convincerli a rivolgersi alla magistratura. Senza queste prove, è quasi impossibile fare una denuncia perché si tratta di sospetti che nessuno sta ad ascoltare in un commissariato.»
Nel suo discorso di insediamento, lei accennava anche al problema dei bambini scomparsi perché contesi da genitori di nazionalità diverse.
«Il mondo si è globalizzato e, con il mondo, anche i matrimoni. Sempre più spesso per incarico degli avvocati del coniuge affidatario rimasto senza notizie dei figli dobbiamo volare in Africa

o nel Nord Europa per trovare le prove giudiziali che i piccoli sono tenuti nel tale posto senza che l'altro genitore sia stato avvertito dell'espatrio o contro una stessa ordinanza del tribunale. E' un fenomeno che si manifesta con i matrimoni misti che si sfasciano o con le unioni nelle quali si scontrano culture diverse e difficilissime da conciliare. Sempre più spesso riceviamo incarichi di questo genere e partiamo senza neanche sapere quando torneremo.»
Di quanto è cresciuto il lavoro sui minori da quando lei ha iniziato a lavorare?
«Si è elevato in maniera esponenziale. Noi dobbiamo rintracciare i minori nei vari paesi del mondo e portare le foto al giudice per cercare di farli tornare a casa».